

Attualità: Questo mondo va male eppure non vogliamo scendere

Mensile d'informazione, attualità e riflessioni

ACLI trentine

N. 20 - Novembre 2004



Associazioni Cristiane
Lavoratori Italiani

Inserito
CTA turismo

**Per la pace
non servono muri ma ponti**
Aperta la campagna tesseramento 2005



L'Arte del Marzemino dal 1907



Editoriale

- 4 Impegno e coerenza la nostra forza

Tema del mese

- 5 Le nuove linee programmatiche delle Acli trentine 2004-2006 raccontate dai nostri presidenti di commissione

Rubriche

- 10 Questo mondo va male eppure non vogliamo scendere
11 Siate api operaie della Dottrina Sociale della Chiesa

Acli Trentine

- 12 Per la pace non servono muri ma ponti
13 Regolamento e tariffe campagna tesseramento 2005

Lavoro e previdenza

- 16 Pensioni: varata la legge di riforma
18 I vantaggi fiscali
20 L'acconto I.R.P.E.F. di novembre

Famiglia

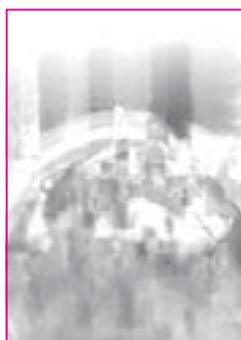
- 23 Anziani: l'assistenza arriva da lontano

Vita Associativa

- 25 Notizie dai Circoli

Al femminile

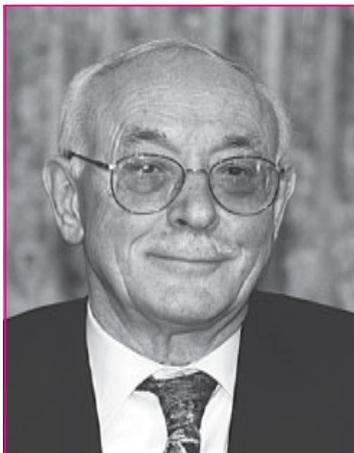
- 28 Wangari Muta Maathai: "Penso globalmente ed agisco localmente"



La copertina

Campagna tesseramento 2005
acli comunicazione/ed.aesse

Impegno e coerenza la nostra forza



Fabio Casagrande,
Presidente Acli trentine

Da mesi avevamo segnalato il pericolo di un grave scollamento tra il "palazzo" della politica e la realtà trentina. Strideva sentire parlare alcuni consiglieri ed ex consiglieri d'indennità, vitalizi e diritti acquisiti, quasi si stesero parlando di tutelare retribuzioni e pensioni minime, mentre sui giornali si leggeva di famiglie in difficoltà, di caro vita e di perdita di posti di lavoro.

Per questo a più riprese, abbiamo segnalato l'importanza per la classe politica di dare una risposta di valore etico e morale al Trentino ponendo "mano" all'annosa questione delle indennità e dei vitalizi. Per molti consiglieri, oltretutto, si trattava di tenere fede ad una promessa fatta in campagna elettorale.

L'andamento del dibattito e alcune dichiarazioni di ex consiglieri avevano ad un certo punto fatto temere che tutto si risolvesse in un nulla di fatto. Oggi si tratta di prendere atto che la politica con la recente disciplina sulle indennità un piccolo segnale l'ha dato. Con questo non affermiamo che siamo soddisfatti, prendiamo atto che la classe politica "pungolata" da più parti alla fine ha mostrato una certa reazione.

Ora speriamo che non ci siano code a questa decisione, vedi ricorsi da ex consiglieri, perché non sono i tempi giusti, la gente non lo capirebbe e neanche accetterebbe.

Si dice che una delle qualità del politico è quella di porsi in ascolto della società e dell'economia, di riuscire a captare i segnali, di dare risposte congrue e nei tempi appropriati.

Al contrario una classe politica attenta soprattutto alle sue esigenze, finisce per segnare da sola il suo destino. Perché la gente l'abbandona oppure l'attacca.

Non è il caso questo del Trentino d'oggi e ci si augura neanche del domani. Noi si confida nelle diverse intelligenze presenti in Consiglio, che ci sono eccome, per non fermarsi a questo "piccolo segnale" e proseguire sulla strada di una maggiore sobrietà per recuperare quella fiducia che nei mesi scorsi ha fatto vacillare più di una convinzione.

Da parte delle Acli si farà la nostra parte per stimolare il Consiglio ma anche per sostenere e riconoscere lo sforzo di quei consiglieri che s'impegheranno su questa strada. Ed il nostro impegno non si fermerà qui. Vogliamo investire nella politica per migliorarne la qualità. Per questo stiamo pensando ad alcune iniziative che vanno in questo senso e di cui vi parlerò nei prossimi numeri.

Le Acli hanno l'ambizione di essere in stretto contatto con tutte le realtà del Trentino e vogliono contribuire, in modo coerente ai valori del movimento, alla crescita di questa terra. Con un vantaggio rispetto ad altri: noi non abbiamo privilegi particolari da tutelare. Si tratta di una scelta fatta nel passato dal movimento nazionale. C'è costata in termini di vantaggi in certi momenti, ma è anche la nostra forza. E non ci rinunceremo mai.

Un caro saluto a tutti.

Fabio Casagrande



Un biennio di novità

Le nuove linee programmatiche delle Acli trentine 2004-2006 raccontate dai nostri presidenti di commissione

Il 16 ottobre scorso il Consiglio provinciale delle Acli Trentine ha approvato le nuove linee programmatiche per il biennio 2004-2006 che saranno criteri guida per l'azione associativa dei prossimi due anni.

Il XXIII congresso ha ribadito che il compito delle Acli resta quello di promuovere "robuste autonomie sociali" capaci di interpretare istanze, interessi, valori; capaci di elaborazione culturale, di proposta politica, di azione sociale, per contribuire a costruire una democrazia compiuta, una democrazia associativa.

Capaci di convivere con l'altro, sia nei confronti del diverso nelle nostre comunità di appartenenza che a livello globale.

Per il futuro si impone un salto di qualità: le Acli devono diventare un generatore di crescita associativa e, al contempo, produrre un'azione sociale che si faccia proposta politica forte, là dove si operano scelte determinanti per lo sviluppo della convivenza civile e politica.

continua a pag. 6

segue da pag. 5

Sviluppo associativo e politiche aggregative

Sergio Bragagna,

presidente della Commissione strutture di base - tesseramento - organizzazione

I circoli "cuore dell'associazione": possiamo dire che le proposte di sviluppo associativo contenute nel programma 2004-2006 partiranno da qui? Certamente, i congressi sia nazionali che provinciali hanno confermato la volontà di mettere al centro dell'azione sociale delle Acli la cura e lo sviluppo delle strutture di base. Le proposte operative nell'ambito sono di consolidare il rapporto con i circoli attivi, sostenere i circoli che hanno problemi di funzionamento e rinnovamento e verificare, anche attraverso proposte di aggregazione, i circoli presenti sul territorio e codificati solamente come dato statistico. Ampliando la visione dai circoli alle Zone, l'intenzione è di rafforzare quelle esistenti (Rotaliana, Primiero, Vallagarina e Valle del Sarca) e di attivare per quanto possibile le Zone ancora mancanti (Fiemme e Fassa, ecc.), in armonia con le norme approvate dal recente congresso nazionale che hanno attribuito alle zone un ruolo di primo piano.

Quali interventi nella pratica?

Nel concreto sarà promossa sul territorio una rete informatica tra i circoli e la sede provinciale anche attraverso la formazione dei dirigenti. È importante che questo strumento sia anche utilizzato dalle singole strutture di base per trasmettere le notizie relative alle attività svolte

sui territori.

Ciò al fine di permettere la loro pubblicazione nello spazio "vita associativa" del mensile Acli Trentine. Inoltre intendiamo proseguire, coscienti delle difficoltà economiche ma convinti dell'importanza di questo strumento, nel fornire sostegno finanziario a circoli di nuova istituzione o sulla base di progetti di attività sul territorio proposti da circoli in difficoltà di autofinanziamento. In futuro la collaborazione con lo sviluppo associativo della Fap (Federazione anziani e pensionati) potrà costituire un'importante fonte di autofinanziamento.

Abbiamo deciso anche che è necessario valorizzare le Assemblee provinciale dei Presidenti di circoli mettendo in calendario due assemblee all'anno, una prima per la promozione dell'attività e una seconda come verifica del percorso svolto.

Al fine di tracciare un cammino di aggregazione e di crescita associativa



Una crescita che passerà attraverso il coinvolgimento di nuove persone. In quali direzioni?

Intendiamo mettere a disposizione tutte le risorse possibili, sia di impegno che economiche, perché ci sia un concreto coinvolgimento delle nuove generazioni. Inoltre, in stretta sinergia con il coordinamento provinciale donne Acli, continueremo sulla strada della promozione e valorizzazione della presenza femminile nelle strutture di base, sollecitando iniziative promosse dalle associate stesse. Importante anche, ricercare nuove forme di presenza per promuovere l'Associazione aprendo una riflessione sui nuovi modelli di fare Acli. Dobbiamo aprire i nostri Circoli all'impegno sulle nuove tematiche che interessano particolarmente la gente nella

Quali sono le prospettive che hanno animato questo nuovo documento programmatico?

Fabio Casagrande,

presidente provinciale Acli

L'impegno delle Acli Trentine nel prossimo biennio sarà di investimento sulla formazione e di rinnovato interessamento alla vita cristiana. Saranno tenuti in forza e considerazione gli investimenti fatti sui nuovi dirigenti e sul nuovo tessuto sociale giovanile entrato a fare par-

te dell'associazione. Inoltre sarà opportuno curare maggiormente le figure dei collaboratori-dipendenti inseriti nei servizi, nella misura in cui sono loro a fornire un aiuto concreto per propagandare l'associazione, sia nel proselitismo presso gli utenti che nel garantire servizi sempre più alla portata del pubblico, in modo che la gente che si rivolge alle Acli si senta "a casa propria". Ci si propone anche di riprendere la collaborazione con le nostre scuole di formazione professionale, e in ge-

vita di tutti i giorni (qualità e costo della vita, ambiente, ecc.). In questo senso le azioni della Fap e di Acli Consat dovranno intrecciarsi sempre più con le politiche aggregative dell'Associazione.

Con lo sviluppo delle strutture di base ci saranno novità anche nella Segreteria provinciale?

Senza un'organizzazione efficiente non è possibile veicolare sul territorio con successo i progetti approvati dal consiglio provinciale.

La necessità del riassetto della Segreteria provinciale, da anni dibattuto e per anni rimandato a causa delle note ristrettezze economiche, oggi non è più rinviabile. È con una certa soddisfazione che recentemente la Presidenza provinciale ha deciso di avviare un percorso per il potenziamento della segreteria attraverso l'assunzione di una persona che si occuperà anche del piano di formazione.

nerale con il mondo della scuola, per portare il messaggio delle Acli nel campo dell'impegno giovanile nel sociale e verso il mondo del lavoro con cui gli studenti dovranno rapportarsi in futuro. Tra le altre cose si promuoverà l'avvicinamento tra le Acli Trentine e le realtà Acli dell'Alto Adige, sia di lingua tedesca che di lingua italiana.



continua a pag. 8

Ambiente e qualità della vita

Arrigo Dalfovo,

Presidente della commissione ambiente,



Innanzitutto i concetti di ambiente e qualità della vita: di cosa stiamo parlando?

Con il termine "ambiente" non intendiamo unicamente l'ambiente naturale, ma il concetto si arricchisce di tutti i risvolti culturali ancorati al territorio e che contribuiscono in maniera

determinante alla qualità della vita. Il presupposto è che l'aggregazione dei giovani, e non solo, passa attraverso due assi portanti, l'Ambiente e il Commercio Equo e Solidale. Noi proponiamo di appropriarci della tematica ambientale attraverso la creazione di un comparto che possa dire la sua e che comprenda tutti i soggetti Acli che incidano sull'ambiente: Acli Terra, Anni Verdi, U.S. Acli, Cta, Lega Consumatori. Ma questo appropriamento deve partire dal territorio, dalla periferia, non può calare dalla sede centrale.

Ci sono progetti concreti in vista?

Sarà indetto un concorso fotografico fra gli iscritti Acli e Ass. specifiche dal titolo "I sacchetti di plastica", che darà spazio alla discussione e sarà accompagnato da una conferenza su "Ridefinire il benessere; globalizzazione, consumi e governance" prevista per l'ottobre 2005.



segue da pag. 7

Piano di formazione

Fabrizio Paternoster,

Presidente della commissione formazione

Due elementi caratterizzano i nuovi percorsi di formazione per il biennio 2004-2006: flessibilità e pluriennalità. In che senso?

Flessibilità perché si cercherà di ascoltare le esigenze particolari di servizi e circoli, creando se necessario percorsi mirati e finaliz-

zati, pur con le difficoltà che si incontrano nel modificare una proposta formativa Acli così strutturata e complessa. Pluriennalità poiché si costruiranno percorsi con livelli di avanzamento progressivo, con impostazione in prospettiva, che si avvicinino idealmente al modello più efficace in assoluto, quello della formazione permanente.

Quali tematiche verranno affrontate nei percorsi formativi?



La proposta si articola principalmente in quattro temi: la globalizzazione, lo stato sociale, l'etica

dell'associazione Acli e i giovani. In particolare sarà rafforzato il collegamento con il Patronato per quanto riguarda gli aspetti previdenziali.



“Il Vangelo fa nuove le Acli”

Silvano Gozzer,

Presidente della Commissione per la vita cristiana

Perché una commissione per la vita cristiana?

Perché la proposta delle Acli è come vivere da cristiani dentro al nostro tempo, rispetto ai problemi del nostro tempo riguardo al lavoro, ai diritti sociali e civili. Perché il senso del nostro agire risiede nel legame tra la nostra attività e la Parola, giorno dopo giorno dobbiamo incoraggiare percorsi di vita cristiana.

“Il Vangelo fa nuove le Acli”, ha detto il papa.

“Fare nuove” le Acli trentine attraverso il Vangelo, dunque. Quali sono i progetti in cantiere?

Le attività proposte dalla Commissione per la vita cristiana sono un momento importante nella vita associativa in quanto azioni di conversione associativa, non singola. L'iniziativa “tempi forti” coinvolgerà l'associazione in occasione dei momenti più pregnanti del calendario cristiano. Accanto a questa, in occasione del 60° anniversario delle Acli, è stato scelto come simbolo a livello nazionale l'icona dell'ingresso di Gesù a Gerusalemme.

La riflessione sulla realtà del regno si concretizzerà con un pellegrinaggio in terra Santa, previsto per il febbraio 2005.

Tra l'altro sarà avviato il Progetto Parrocchie che intende far emergere la relazione, spesso stretta, tra circoli Acli e parrocchie sul territorio.

Progetto di sviluppo sociale: lavoro e welfare

Bruno Fontana,

Presidente commissione lavoro e famiglia

Le linee guida della commissione lavoro e welfare prendono le mosse dal Progetto di Sviluppo Sociale. Di che si tratta?

Al centro del Progetto di Sviluppo Sociale c'è la qualità della vita; esso infatti raccoglie tutte le politiche volte a creare le premesse e studia-



Coordinamento Provinciale Donne Acli

Martina Cecco

Qual è il ruolo del Coordinamento Provinciale Donne Acli?

Il nostro ruolo, in linea con quanto promosso a livello nazionale, è quello di valorizzare le donne all'interno del movimento affinché abbiano risalto nella politica e nella società e siano garantiti i loro diritti.

Quali sono i punti da sviluppare nel prossimo biennio?



Sarà presa in considerazione la figura della donna in rapporto alla formazione, al lavoro, alla società e al movimento Acli. Le attività di approfondimento e informa-

zione verteranno su argomenti quali il mobbing, il lavoro al femminile, la rappresentanza politica, il servizio civile volontario, la famiglia e l'interculturalità.

Ogni tema cerca il sempre maggiore coinvolgimento delle interessate e una presa di coscienza dei propri diritti e possibilità.

Com'è attualmente la risposta femminile sul territorio?

Già adesso abbiamo una risposta molto positiva all'interno dei circoli, alcuni gruppi di donne hanno dimostrato la volontà e la capacità di auto organizzarsi per proporre attività al femminile e non solo.

Intendiamo continuare sulla strada del rilancio del coordinamento donne perché c'è ancora molto da fare.

re le problematiche che possano migliorare le condizioni di vita. Si parla soprattutto di lavoro, welfare e formazione, nella misura in cui questi elementi contribuiscono al benessere dell'individuo.

Nell'ambito del lavoro quali sono le tematiche pregnanti a livello provinciale e nazionale?

Da due anni uno dei temi più urgenti è la flessibilità sul lavoro, non di per se stessa ma in quanto portatrice di precarietà sia come instabilità del posto di lavoro che come mancata copertura previdenziale. La flessibilità genera un futuro incerto se non supportata da adeguati ammortiz-

zatori sociali e se il mercato del lavoro non è attivo e il collocamento non è efficiente.

Per questo anche se i giovani sono i più sfavoriti dalle nuove leggi, oggi rischiano di più i 40-50enni che hanno meno possibilità di riproporsi una volta perso il posto. Le Acli si propongono in concreto di osservare il fenomeno "flessibilità e qualità sociale" e promuovere informazione e dibattito sul tema.

Qual è invece la situazione del welfare?

Stiamo vivendo una stagione interessante in questo senso a seguito delle scelte fatte da Provincia e

Regione.

Le Acli trentine da anni si occupano di elaborare disegni aggiornati di intervento sul welfare; principalmente si tratta di riordinare le politiche già avviate e affrontare le nuove problematiche.

Deve esserci un patto tra giovani e vecchie generazioni per la ripartizione delle risorse da mettere a disposizione. Non vogliamo seguire la tendenza nazionale allo smantellamento del sistema welfare, il nostro obiettivo è di continuare una tradizione in cui si selezionino con equità sia le prestazioni che la contribuzione di ognuno, in base alle proprie possibilità.

Il picchio



Questo mondo va male eppure non voglio scendere

M'è giunto sulle onde di "radio scarpa" questo messaggio: "Possibile che l'autore di questa rubrica trovi sempre qualcosa da ridire; qualcosa che non funziona né nella politica né nella Chiesa?" Cui seguiva l'invito a documentarsi su altre fonti dichiaratamente cattoliche, che riportano tanti esempi edificanti e registrano una Chiesa che non si lamenta, ma va tranquilla per la propria strada evitando gli incroci con la politica e con le problematiche sociali.

Mi rincresce, ma tradirei la mia natura di "picchio" che stana i vermi di sotto la corteccia. E poi mi domando se è cristiano l'atteggiamento di chi notando che il mondo va male, decide di scendere e appartarsi, mettendo i tappi nelle orecchie per non sentire. Già, la scelta delle tre scimmiette della "non sento-non vedo-non parlo". Certo, la tentazione è forte, ma il cristiano sa che bisogna resistere alle tentazioni. E non parliamo del cristiano-aclista, che da sempre si è quali-

ficato per la scelta di stare dentro: dentro la Chiesa, dentro i conflitti, dentro le questioni sociali, dentro il mondo. E alla ridicola scena delle tre scimmiette preferisce la badiante fatica di sporcarsi le mani. Non per coprofilia, ma per il nobile intento di trovare alternative.

Detto questo, mi addentro nei cunicoli della corteccia. E scopro un tarlo che dovrebbe farci soffrire tutti. L'ha rivelato l'Unicef a Roma nel corso della Conferenza mondiale delle donne parlamentari per la tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Sono ben 517 i bambini che muoiono i giorno a causa delle guerre. Avete capito bene: ogni giorno. Se poi a questi si sommano i bambini che muoiono a causa della fame e di malattie curabili e quindi evitabili, la cifra diventa paurosa e rasenta i 30 mila al giorno. Il fenomeno erodiano meriterebbe una Conferenza ai più alti livelli, tipo il G8.

Ma ecco il riscontro. Tutti sappiamo che ci troviamo in una fase di stagnazione economica, ma i primi tagli a mannaia sono stati

fatti nel settore della cooperazione internazionale cioè a quelle attività che si profiggono di alleviare le condizioni di miseria nei Paesi più poveri.

E il nostro paese si è distinto in negativo in queste operazioni, tanto per far parlare di "scandalo Italia". Così l'ha definito Bob Geldof, disceso a Roma per raccogliere, su incarico del governo inglese, proposte in vista del G8 del 2005.

I fatti. L'Italia aveva promesso di azzerrare il debito che i Paesi africani hanno nei suoi confronti e non l'ha fatto. Sempre l'Italia, per bocca del suo premier Berlusconi al G8 di Genova, si era impegnata a versare, entro settembre 2004, cento milioni di euro al Global Fund per la lotta all'Aids, alla TBC e alla malaria e non l'ha fatto. Producendo così un'effetto perverso, perché gli USA si erano impegnati a versare allo stesso Fondo un terzo della cifra complessiva degli altri Paesi. Mancando i 100 milioni dell'Italia, gli USA (che già nella classifica dei Paesi

donatori vengono dopo l'Italia) sono autorizzati a versare 88 milioni di dollari in meno.

Che cosa centra questo con i bambini che muoiono ogni giorno? C'entra come i virus e i batteri sono responsabili delle malattie!

E mi fermo qui, anche se in questi giorni tanti altri tarli sono venuti in superficie. Accenno solo, per rimanere in Italia ai pericoli che corre la democrazia. Ne sono stati segnalati due alla Settimana sociale dei cattolici a Bologna: la telecrazia, vale a dire la concentrazione in mani di pochi (uno?) dei mezzi di comunicazioni e la plutocrazia o concentrazione dei capitali in mano a pochi ricchi.

Per non parlare dell'attentato alla stessa Costituzione repubblicana in atto nei palazzi del potere a Roma.

Insomma, un treno quello del mondo che va male. Eppure non possiamo chiedere o decidere di scendere. Dobbiamo starci e cercare di dirottarlo su un diverso binario.

Spiritualità



Siate api operaie della dottrina sociale della Chiesa

segue dal numero precedente

di Rodolfo Pizzolli*

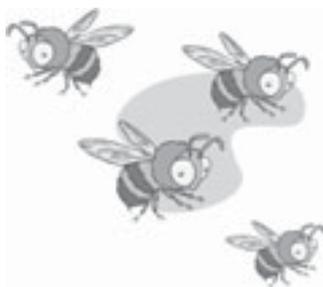
Cammin facendo siamo giunti ora a quello che normalmente viene definito "l'inizio ufficiale della dottrina sociale della Chiesa" con l'enciclica *Rerum novarum* che papa Leone XIII pubblica il 15 maggio 1891. La situazione, nella seconda metà dell'800, era piuttosto grave. Molta gente lasciava le campagne per trasferirsi in città con il miraggio di un lavoro, nelle nuove industrie che sorgevano, per uscire dalla miseria. Ma altre povertà si aggiunsero. Nasce così la classe operaia, il cosiddetto proletariato, molte volte in balia dei datori di lavoro. Si forma il capitalismo che spesso si arricchisce sui bisogni dei lavoratori; nasce anche il fenomeno della disoccupazione. Ci sono elementi storici come quello dell'imperialismo e del neocolonialismo (spartizione del continente africano, crescenti ingerenze occidentali nell'impero Ottomano e in Cina).

Si rafforza il liberismo economico. La rivoluzione industriale aveva provocato uno sconvolgimento dell'assetto strutturale della società. Il liberismo economico aveva sancito la legittimità di ogni soprasso sociale.

Di fronte a ciò il movimento socialista si impegna con decisione per far rispettare i diritti dei lavoratori; ma anche i cattolici formano associazioni, mutue di assistenza, alcuni vogliono ricreare le corporazioni di memoria medioevale in cui tutte le persone che operano in un determinato settore economico si ritrovano. Nasce il conflitto tra capitale e lavoro nel quale si inseriscono le teorie del materialismo storico di Marx Marx: se ne avverte il pericolo, anche se attraeva sempre più vaste masse di lavoratori col fascino del mito e con la promessa di un mondo nuovo.

Papa Leone XIII, nella sua sensibilità cristiana, sente tutto il peso della situazione; per lui la cosiddetta "questione sociale" non si esaurisce in quella "operaia" ma coinvolge diversi altri settori e dimensioni della società. Nella "questione sociale" si affrontano due ideologie: "marxismo" e "liberismo", entrambe materialiste,

pertanto, di fronte al pericolo che la nuova società, dopo i travagli che sta soffrendo, nasca dominata da un materialismo di massa, la Chiesa sente il dovere di ripensare in modo nuovo la sua presenza e di far sentire la sua voce: secondo p. Sorge nasce ora l'ideologia cattolica per contrastare sullo stesso piano il liberalismo e il marxismo. Si può forse leggere una certa paura un po' più evidente verso il marxismo, ma ciò è solo nella prime pagine. Poi il tema dominante: l'affermazione importante di Leone XIII e che l'economia è a



servizio dell'uomo; tale concetto ci può sembrare banale ma non lo era allora come, se ci pensiamo bene, non lo è adesso. In quell'epoca ci fu uno sviluppo industriale che travolse l'agricoltura. Tale progresso industriale fece nascere uno scontro tra i padroni, capitalisti e la classe operaia. I libri di storia riferiscono di una tale e inaudita situazione di ingiustizia.

La Rivoluzione Industriale mette in crisi i valori, i punti di riferimento, i legami affettivi e sociali, i ritmi di vita. Leone XIII invoca l'intervento dello stato con delle leggi e una politica a favore degli operai e dei più poveri, ma entro certi limiti per non soffocare la responsabilità delle persone e delle varie realtà sociali; appoggia il sindacalismo operaio, ma raccomandando anche i sindacati misti e la collaborazione di classe, e non lo scontro, non accettabile per i valori cristiani.

Si chiede anche la tutela dei beni corporali e spirituali, la tutela della proprietà privata e la tutela dei diritti dei lavoratori.

C'è quindi una necessità che tutti collaborino alla soluzione del problema operaio, in primo luogo la Chiesa stessa, in modo particolare dove i lavoratori non erano in grado di difendersi da soli.

Pur con alcuni limiti la *Rerum novarum* si pone come punto di riferimento per il futuro: il cattolicesimo sociale ha trovato la sua strada.

* Assistente Spirituale delle Acli trentine

Per la pace non servono muri ma ponti

APERTA
LA CAMPAGNA
TESSERAMENTO
2005

di Fausto Gardumi

La pace non è un'utopia. In un momento storico quale quello che ci troviamo a vivere, le Acli credono importante sostenerla con forza: la pace è una condizione di vita che va costruita e che per questo richiede impegno costante. Questo il senso della Campagna tesseramento 2005 promossa con lo slogan **Per la pace non servono muri ma ponti** con la quale si vuole rilanciare con più determinazione il progetto delle Acli nazionali **Comuni Gemelli** proposto con forza dall'assise congressuale di Torino.

Attraverso i gemellaggi tra i soggetti sociali e istituzionali del Sud e del Nord del Mondo si possono abbattere i muri di incomunicabilità e realizzare quei ponti necessari a fare del lontano un vicino, un amico, un fratello. Sembra incredibile, eppure spesso la mancanza di pace non dipende solo dai grandi e complicati meccanismi politici ma da piccole cose che riguardano ciascuno di noi, la nostra paura dell'altro. La paura di un altro che neanche conosciamo ma di cui crediamo di sapere molto. Per superare i nostri pregiudizi, per abbattere la superficialità con cui approcciamo la realtà che ci circonda abbiamo bisogno di conoscere ed incontrare questo altro. A volte il nostro altro è geograficamente lontano; ma noi possiamo raggiungerlo costruendo ponti di pace e di

amicizia tra comuni del Sud e del Nord del Mondo. Ponti che molti dopo di noi potranno continuare ad attraversare. Noi crediamo imprescindibile la partecipazione della società civile in questa azione di "avvicinamento delle distanze", pensiamo che solo attraverso la collaborazione ed il coinvolgimento delle persone si possano realmente abbattere i muri delle divisioni tra i popoli. Per le Acli sono i presupposti necessari a far sì che la pace non sia una condizione imposta ma uno stile di vita scelta.

L'impegno ad aderire e promuovere l'adesione alle Acli diventa prioritario, pertanto, *dare gambe* a questo messaggio realizzando una rete capillare di rapporti tra comunità locali, tra gruppi e persone che, proprio per il fatto di essere legati dal vincolo del gemellaggio si prendano carico gli uni della sorte degli altri: per sempre. In Trentino non partiamo da zero, abbiamo nei Circoli di Gardolo, Povo, S. Bartolomeo, S. Giuseppe, Besenello, Sardagna, tra quelli che si conoscono, qualche esperienza significativa già avviata; si tratta di migliorare la proposta ed allargare la rete coinvolgendo altri Circoli. Tutti i dirigenti ai vari livelli, i Circoli e gli associati sono chiamati a promuovere questo impegno: costruiamo insieme ponti. Ci sono ponti di fratellanza che attendono di essere costruiti!

REGOLAMENTO E TARIFFE CAMPAGNA TESSERAMENTO 2005

Per la pace non servono muri ma ponti

- € 17,00 Tessera ordinaria con mensile Acli Trentine
- € 13,00 Tessera familiare (coniugi e figli)
- € 8,00 Tessera giovani

La campagna tesseramento inizia il **1 ottobre 2004** e termina il **29 luglio 2005**

OPZIONI SU TESSERAMENTO Acli Per chi è in possesso della Tessera Acli

OPZIONE	PREZZO
ACLI TERRA	€ 3,00
U.S ACLI BASE	€ 3,50
CTA	€ 5,20
LEGA CONSUMATORI	€ 5,00
FAP ACLI	€ 3,00

TESSERA GIOVANI

Per agevolare l'accesso dei giovani nelle ACLI, il Consiglio ha confermato anche per il 2005 il costo della tessera in € 8,00. L'età di riferimento è fino al compimento del 28° anno.

PER CHI VIAGGIA CON IL CTA

L'associato Acli che vuole partecipare alle gite, viaggi e soggiorni organizzati dal Centro Turistico Acli deve chiedere l'opzione CTA che viene venduta a € 5,20 essa garantisce la copertura assicurativa contro infortuni (morte e/o invalidità permanente e contro gli imprevisti possibili nell'ambito delle iniziative turistiche.

Inoltre il possessore dell'opzione C.T.A. usufruirà della Card assicurativa della MONDIAL ASSISTANCE per le spese di cura e per il bagaglio. L'opzione è valida per tutto l'anno 2005 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). I soci Acli che partecipano regolarmente alle attività del CTA consigliamo, al momento del rinnovo della tessera, di procedere ad acquistare l'opzione CTA (disponibile in Segreteria con il 1 gennaio 2005).

TESSERA LEGA CONSUMATORI ACLI

La Lega Consumatori Acli è un punto di risposta alle sempre più numerose domande di tutela del cittadino utente/consumatore. Operatori e consulenti legali ti aiuteranno nel risolvere i problemi avuti in qualità di consumatore fornendoti un'assistenza completa e qualificata. La tessera della Lega Consumatori Acli ha il seguente importo:

- **5,00** Per i tesserati Acli
- **17,00** Per i non tesserati Acli



TESSERE U.S. ACLI

Coloro che intendono partecipare alle attività sportive e ricreative delle Acli (U.S. Acli) senza essere iscritti al Movimento possono chiedere la tessera che sarà rilasciata.

- **6,00** tessera BASE
- **9,50** tessera TIPO B

LE CONVENZIONI PER I TESSERAMENTI del SISTEMA A.C.L.I

Anche quest'anno abbiamo attivato con svariate aziende trentine le convenzioni che permettono particolari agevolazioni per i soci **ACLI, U.S. ACLI, C.T.A., UNASP, FAP ACLI, Lega Consumatori Acli, SICET**. Gli associati del sistema Acli devono presentare, al momento dell'acquisto, la **tessera 2005**.

È in fase di preparazione il materiale illustrativo.

I dirigenti dei Circoli sono pregati di farne un'ampia diffusione tra i Soci

CONVENZIONE CON IL CAF ACLI

A tutti gli acclisti che sono in possesso della tessera Acli per l'anno 2004 e ai nuovi iscritti per l'anno 2005 è riconosciuto dal CAF Acli (Acli Servizi Trentino S.r.l) uno sconto (**di 8,00 €**) da definire sulle tariffe praticate per la compilazione delle dichiarazioni dei redditi mod. 730 e UNICO.

Lo sconto si può chiedere:

- 1) dietro presentazione della tessera Acli 2004 per i tesserati che non hanno rinnovato l'iscrizione:
- 2) solo ed esclusivamente dietro presentazione della tessera 2005 per i nuovi soci.

ACLI TERRA

Con la testa nel mondo ed i piedi per terra

Le Acli Terra sono l'associazione delle Acli che operano nel mondo rurale trentino promuovendo lo sviluppo locale del territorio. In modo particolare lavoriamo per formare una nuova classe dirigente locale attenta ai temi della sostenibilità dello sviluppo ed in particolare per incoraggiare tutte le forme di alleanza fra l'agricoltura, il turismo e l'artigianato. In questo modo l'agricoltura ri-diventa il vero settore primario dell'economia trentina in quanto si pone al centro delle strategie di sviluppo, di salvaguardia e valorizzazione delle competenze umane, dell'ambiente e dei suoi prodotti tipici.

I destinatari dei nostri corsi sono produttori agricoli, amministratori, dirigenti di cooperative ed altre strutture produttive accanto ai rappresentanti della società civile, dell'associazionismo ambientalista e tutti coloro che sono interessati a sviluppare le tematiche inerenti lo sviluppo locale sostenibile.

I NOSTRI CORSI PER IL 2005

COLTIVAZIONE DELLE PIANTE OFFICINALI

Opportunità di integrazione alle produzioni tradizionali e al reddito

Sede del corso: Cles

Durata: 20 ore

Contenuti di massima del programma:

- aspetti botanici delle piante officinali e tecniche agronomiche
- trasformazione e commercializzazione
- visite guidate presso aziende significative

ORTICOLTURA BIOLOGICA IN VALLE DI GRESTA

Sede del corso: Ronzo Chienis

Durata: 40 ore

Contenuti di massima del programma:

- Il suolo: caratteristiche chimico-fisiche, fertilità, preparazione e lavorazione (macchine innovative per orticoltura)
- Pacciamatura, concimazione verde, macerati ed ammendanti naturali
- La rotazione
- Sementi, piantine: normative vigenti, reperibilità quantitativa e qualitativa

Il confezionamento e il mercato: identificazione di materie prime e prodotti finiti (carta-cartone) idonei (secondo le norme e la richiesta del consumatore), indicazioni sui tipi di contenitori sia per il prodotto fresco che per il prodotto trasformato.

Visite mercati generali (per modalità di conferimento) e ad aziende all'avanguardia

ANIMATORI DELLO SVILUPPO RURALE E DEL TERRITORIO

Sede del corso: Trento (c/o ENAIP)

Durata: 40 ore

Contenuti di massima del programma:

- Analisi storica delle tematiche inerenti lo sviluppo locale
- Approfondimenti sugli strumenti di azione locale: PSR, legge sui patti territoriali e dell'accoglienza, B&B.
- Esperienze dirette di sviluppo locale: dai progetti leader ai patti territoriali.
- Attitudini e competenze dell'animatore territoriale e dell'agente di sviluppo anche in relazione alle esperienze in sede di Unione europea.
- Analisi e conoscenza di altri strumenti: Agenda 2000 e ruolo dell'agricoltura nell'Europa unita.

PRODOTTI TIPICI DELL'AGRICOLTURA LOCALE E GASTRONOMIA NELLE VALLI DI NON E DI SOLE

Sede del corso: Ossana (c/o Centro Enaip)

Durata: 30 ore

Contenuti di massima del programma:

- La cucina tipica trentina con particolare riguardo per gli aspetti legati alla valorizzazione dei prodotti biologici.
- Abbinamento con i vini, concetti e metodi.
- I dolci e le pietanze della cucina contadina.

AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA:

formazione di 1° livello

Sede del corso: Trento

Durata: 50 ore

Contenuti di massima del programma

La comunicazione, la relazione interpersonale, l'accoglienza e il rapporto con l'ospite, le leggi che regolano l'agriturismo e il B&B, scuola e fattorie didattiche, l'organizzazione dell'azienda, gli strumenti per avviare una fattoria didattica, laboratori pratici di educazione al gusto, ecc.. Visita guidata presso una realtà di azienda didattica già avviata.

AZIENDA AGRICOLA DIDATTICA:

formazione di 2° livello

Sede del corso: Trento (o altra sede da definire)

Durata: 30 ore

Contenuti di massima del programma:

- La comunicazione efficace e le sue tecniche
- Aspettative e accoglienza
- Simulazioni ed esercitazioni pratiche in azienda focalizzate sull'ideazione, progettazione e presentazione dei percorsi individuati

BED AND BREAKFAST IN VAL DEL CHIESE

Sede del corso: Cimego

Durata: 30 ore

Contenuti di massima del programma:

- Legge provinciale sul B&B: norme sicurezza, contabilità e gestione dell'impresa, gestione del B&B.
- Cultura dell'accoglienza in ambito rurale, rapporto con la clientela, promozione, comunicazione e marketing legate alla ricettività rurale.
- Approfondimento delle conoscenze legate al territorio e ai prodotti tipici al fine di trasmettere alla clientela opportune e precise informazioni di carattere turistico e culturale.

È previsto un viaggio studio della durata di un giorno al fine di approfondire la conoscenza di esperienze analoghe.

BED AND BREAKFAST IN VALLAGARINA

Sede del corso: Volano

Durata: 30 ore

Contenuti di massima del programma:

- Legge provinciale sul B&B: norme sicurezza, contabilità e gestione dell'impresa, gestione del B&B.
- Cultura dell'accoglienza in ambito rurale, rapporto con la clientela, promozione, comunicazione e marketing legate alla ricettività rurale.
- Approfondimento delle conoscenze legate al territorio e ai prodotti tipici al fine di trasmettere alla clientela opportune e precise informazioni di carattere turistico e culturale.

È previsto un viaggio studio della durata di un giorno al fine di approfondire la conoscenza di esperienze analoghe.

TECNICA DELL'ACCOGLIENZA E APPROCCIO ALLA LINGUA STRANIERA

Sede del corso: Cles

Durata: 40 ore

Contenuti di massima del programma:

- Tecniche e organizzazione dell'accoglienza
- Come promuovere la tipicità dell'azienda e le specificità del territorio
- Insegnamento degli elementi base della lingua inglese
- Conversazioni semplici in inglese.

TECNICHE DI TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI

Sede del corso: Cembra

Durata: 30 ore

Contenuti di massima del programma:

- la legislazione che regola i trasformati alimentari
- le tecniche di trasformazione
- le condizioni igienico-sanitarie per la trasformazione
- sono previste visite guidate in provincia e presso l'azienda agrituristica di Gambellara (Vi)

...per saperne di più

Segreteria Acli Terra

via Roma, 57 - Tel. 0461.277290

IL GAS QUANDO E... DOVE VUOI!



IMPIANTI DI G.P.L. CON PICCOLI SERBATOI IN COMODATO



**atesina
gas** s.r.l.

Numero Verde
800 391630
Chiamata Gratuita

LAWS (Trento) Loc. CALICARE - Tel. 0461/24 66 70

Pensioni: varata la legge di riforma

Pensioni

Delega al Governo in materia previdenziale, misure di sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria

Il testo della nuova legge di modifica dell'ordinamento previdenziale ("Norme in materia pensionistica e deleghe al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria") è stato approvato in via definitiva dalla camera dei deputati il 29 luglio 2004. Stante la data di pubblicazione, la legge è in vigore dal 6 ottobre 2004.

La nuova normativa risente dei molti aggiustamenti introdotti in fase di discussione del provvedimento e del lungo tempo trascorso dalla sua proposta alla sua approvazione, tempo nel quale gli obiettivi iniziali in parte si sono persi per strada, in parte si sono modificati fino ad introdurre un nuovo sistema

di requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità e di vecchiaia del sistema contributivo. Anche le difficoltà incontrate nella fase finale dell'iter hanno concentrato il provvedimento in un articolo unico con 55 commi.

Trattandosi di una legge che in gran parte è di delega al Governo, significa che la sua illustrazione dovrà essere rivista alla luce delle norme delegate che saranno emanate. Molto spesso i criteri direttivi sono delle indicazioni programmatiche piuttosto generiche anziché specifiche piste per l'elaborazione tecnica dei dispositivi normativi. In sostanza le disposizioni delegate nella mani del Governo sono assai ampie, anche se la loro indeterminatezza rischia di renderle inservibili specie nella parte in cui sono addirittura previste norme delegate alternative a quelle già definite nell'articolato della leg-

ge, qualora intervenga specifico accordo con le parti sociali.

La delega al Governo è intesa a:

- liberalizzare l'età pensionabile;
- eliminare progressivamente il divieto di cumulo tra pensioni e reddito da lavoro;
- sostenere e favorire lo sviluppo di forme pensionistiche complementari;
- rivedere il principio della totalizzazione dei periodi assicurativi, estendendo l'ipotesi anche nelle situazioni nelle quali in una delle gestioni è raggiunto il requisito minimo a pensione.

Il Patronato Acli per meglio informare i cittadini, organizzerà delle serate su tutto il territorio trentino per approfondire nel dettaglio tutte le novità della Legge.

*Il Direttore del Patronato ACLI Trento
dott. Giuseppe Diano*

Le ACLI in TV

Tutte le settimane su **Telepace** la rubrica **Stato sociale, istruzioni per l'uso**

Notizie e informazioni di economia e finanza etica, sul credito e il consumo cooperativo, sulle scadenze fiscali e i problemi previdenziali

Lunedì ore 20.30, mercoledì ore 21.40, venerdì ore 18.40
Via Satellite: mercoledì ore 18.45, giovedì ore 22.55





Patronato Acli

Lavoriamo ogni giorno per i tuoi diritti

Un servizio di patrocinio e consulenza competente e qualificato esteso in tutto il territorio; si avvale di consulenti rivolti a legali specializzati nel campo della previdenza pubblica e privata e dei datori lavorativi.

I nostri servizi

Presidi versatili, invalidità, superstiti per lavoratori dipendenti, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni, mezzadri, pubblici dipendenti

Funzione sociale, maggiorazioni e supplementi pendenti

Infortuni e malattie professionali

Previdenze a base dei redditi ed invalidità civile, danni civili e infortuni

Assegni familiari e versamenti volontari

Patrocinio in contenzioso con l'Inps

Previdenze derivanti da leggi Regionali (Patrocinio famiglia)

Le sedi in Trentino

Asa, Borgo, Cavalese, Dol,
Iseo, Pievechianca, Pred,
Rogno, Tirolo di Pinzino,
Vico del Garda, Rovereto,
Tione, Vezza, Trento



Torino, Via Roma, 37
Tel. 0441.277227 - Fax 0441.277228

La pensione complementare PensPlan

I vantaggi fiscali

La previdenza complementare, oltre ad assicurare un importante e sempre più indispensabile sostegno per la vecchiaia, garantisce una serie di evidenti vantaggi fiscali immediati anche nella fase di accumulo dei contributi.

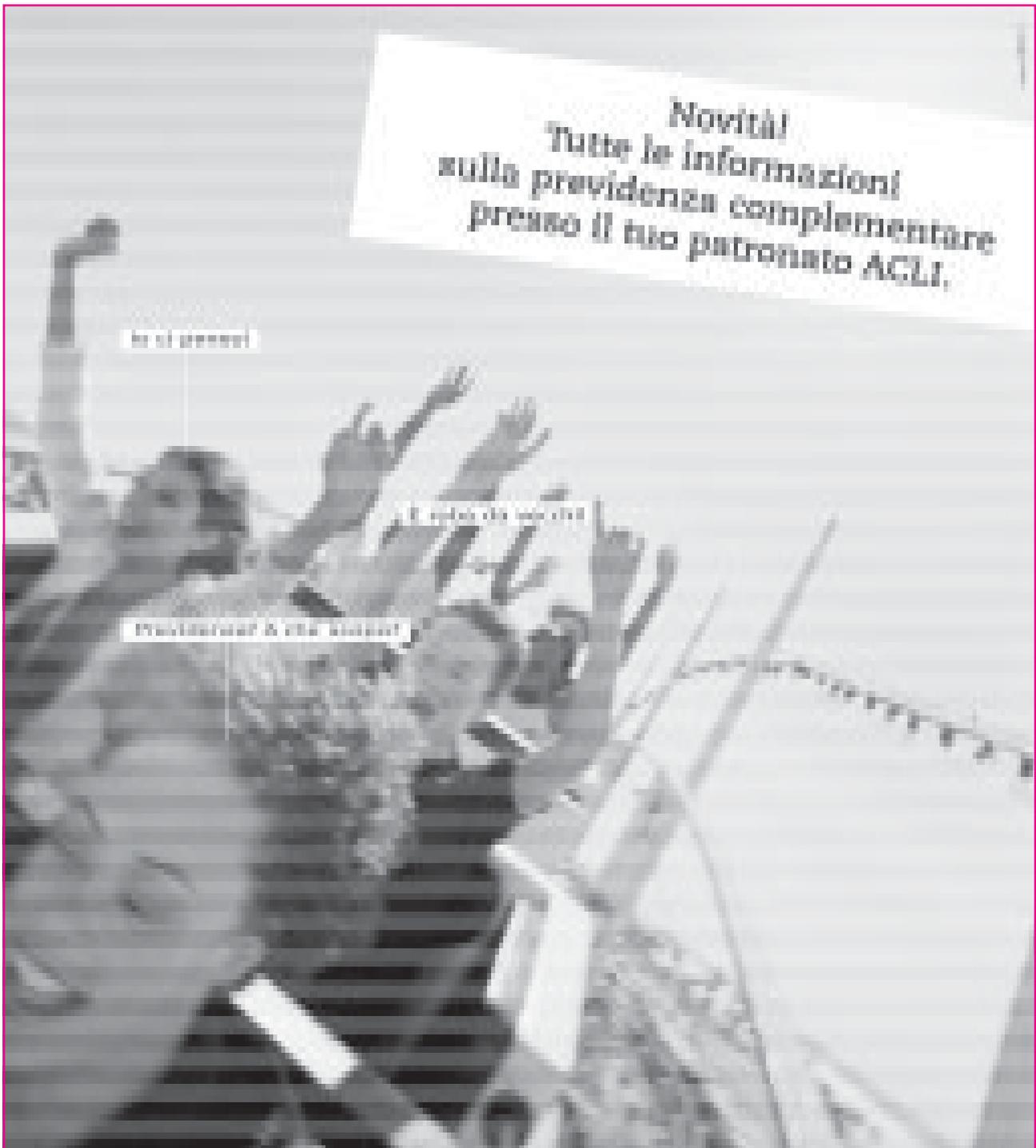
In linea generale i contributi versati alle forme pensionistiche complementari ed i contributi e premi versati alle forme individuali di previdenza sono deducibili dal reddito complessivo entro il limite del 12% del reddito complessivo e, comunque, non oltre il tetto massimo annuo di 5.164 Euro. La deduzione compete anche per i contributi versati dal capofamiglia a favore di un familiare a carico. Per chi percepisce redditi di lavoro dipendente opera un ulteriore limite: oltre al suddetto 12% del reddito complessivo e al tetto annuo di 5.164 Euro, vi è il limite del doppio della quota di TFR (trattamento di fine rapporto) destinata alle forme pensionistiche collettive. In pratica questo significa che l'importo massimo deducibile per un lavoratore dipendente aumenta in base all'importo di TFR da lui versato al fondo pensione.

Il risparmio fiscale è variabile e oscilla fra il 23% e il 45% in base allo scaglione di reddito. A

confronto, il risparmio fiscale derivante dai premi per una polizza vita stipulata entro il 2000 (deduzione del 19% fisso per i premi fino a 1.291 Euro, indipendentemente dal reddito) risulta nettamente inferiore, in quanto è pari a massimo 245 Euro. A tale proposito si ricorda che i vantaggi fiscali collegati a questo tipo di polizze vita sono comunque indipendenti dai benefici fiscali previsti per i contributi e premi versati per la previdenza complementare. I vantaggi del trattamento fiscale ed il conseguente risparmio delle due forme di previdenza per la propria vecchiaia sono dunque evidenti. In aggiunta a ciò va considerato che il fondo pensione permette di crearsi un importante pilastro previdenziale complementare per il proprio futuro. Inoltre i rendimenti realizzati nel fondo pensione sono soggetti a una tassazione dell'11%, cioè a un tasso inferiore rispetto a quello previsto per le altre forme di risparmio.

Infine si ricorda ancora che tutti i contributi versati entro il 31 dicembre di ogni anno in forme pensionistiche complementari possono essere portati in deduzione nella dichiarazione dei redditi dell'anno successivo (non necessario per la contribuzione ordinaria a Laborfonds) e che nei limiti fiscali rientrano i contributi versati dal lavoratore (Laborfonds, PensPlan Plurifonds, PensPlan Plus), dal datore di lavoro (Laborfonds) e quelli versati a favore di soggetti fiscalmente a carico (PensPlan Family).

I vantaggi fiscali I vantaggi fiscali I vantaggi fiscali



Novità!
Tutte le informazioni
sulla previdenza complementare
presso il tuo patronato ACLI.

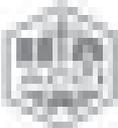
INFORMAZIONI

PROTEZIONE E PREVIDENZA

www.pensplan.it

PensPlan infopoint®

www.pensplan.com



PENS PLAN

L'acconto IRPEF di novembre

IL 30 NOVEMBRE SCADE IL TERMINE ULTIMO PER IL VERSAMENTO

A cura del Centro Fiscale delle Acli

Nei prossimi giorni verrà inviato il modello di pagamento unificato - Mod. F24 - debitamente compilato a tutti i clienti che si sono avvalsi del servizio di elaborazione del Modello Unico 2004 presso una delle strutture del CAF Acli nella provincia di Trento e sono tenuti al versamento dell'acconto di novembre.

Il 30 novembre 2004 scade il termine ultimo per il versamento del secondo (o unico) acconto I.R.P.E.F. (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche) dovuto per l'anno d'imposta 2004 dai contribuenti che hanno presentato la dichiarazione dei redditi Modello Unico 2004. Per stabilire se è dovuto o meno l'acconto I.R.P.E.F., occorre controllare l'importo indicato nel rigo RN27. Se questo importo:

- non supera **euro 51,65**, non è dovuto acconto;
- supera **euro 51,65**, è dovuto acconto nella misura del **98%** del suo ammontare.

Atteso che tutti gli importi indicati in dichiarazione sono espressi in unità di euro, l'acconto risulta dovuto qualora l'importo del rigo RN27 risulti pari o superiore a 52 euro.

L'acconto così determinato deve essere versato:

- in unica soluzione entro il **30 novembre 2004**, se l'importo dovuto è inferiore ad **euro 257,52**;
- in due rate, se l'importo dovuto è pari o superiore ad **euro 257,52**, di cui:
 - la prima, nella misura del 40 per cento, entro il **21 giugno 2004** (in

quanto il 20 giugno è festivo) ovvero entro il **20 luglio 2004** con la maggiorazione dello 0,40% a titolo di interesse corrispettivo;

- la seconda, nella restante misura del 60 per cento, entro il **30 novembre 2004**.

Se il contribuente prevede (ad esempio, per effetto di oneri sostenuti nel 2004 o di minori redditi percepiti nello stesso anno) una minore imposta da dichiarare nella successiva dichiarazione, può determinare gli acconti da versare sulla base di tale minore imposta.

A tutti i clienti che si sono avvalsi del servizio di elaborazione del Modello Unico 2004 presso una delle strutture del CAF Acli nella provincia di Trento e sono tenuti al versamento dell'acconto di novembre, **nei prossimi giorni verrà inviato il modello di pagamento unificato - Mod. F24 - debitamente compilato.**

...per saperne di più

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla sede Acli più vicina o telefonare al numero unico 199.199.730

Quando la tua famiglia conta c'è il CAF ACLI

**730
UNICO
CUD
ISEE e RED?
Conta su
di noi**



199.199.730



CAF ACLI

TENIAMO A VOI.

Aumenta continuamente la richiesta di aiuto familiare anche nel Trentino e la domanda viene soddisfatta dalle colf e badanti straniere. Entro il 10 ottobre il versamento contributivo all'INPS del 3° Trimestre 2004.

Sempre più vecchi, sempre più vulnerabili, l'emergenza anziani soli e non autosufficienti.

Uno studio dell'Eurispes evidenzia il crescente invecchiamento della popolazione che ha fatto emergere due problemi principali a cui il sistema assistenziale italiano è chiamato a far fronte con urgenza: da un lato è cresciuto il numero degli anziani che vivono soli e per i quali la rete dei sostegni familiari si va indebolendo. Dall'altro sta aumentando sempre più il numero degli anziani esposti al rischio di perdere l'autosufficienza fisica e psichica.

Un forte sostegno arriva dalle lavoratrici domestiche (badanti) che provengono da Paesi lontani; le famiglie quindi sempre più frequentemente sono costrette a fare ricorso al lavoro privato di cura affidandosi ai lavoratori extracomunitari.

Questo sistema comporta ovviamente anche dei costi elevati che solo in parte sono compensati dall'indennità di accompagnamento.

Nella tabellina sottoriportata sono indicati gli importi della contribuzione oraria per colf e badanti, comunitarie ed extracomunitarie in vigore per tutto l'anno 2004.



Va subito chiarito che mano a mano che aumentano le ore di lavoro settimanale, aumentano anche i costi relativi alla retribuzione complessiva, e gli oneri indiretti quali: ferie, gratifica natalizia, indennità di fine rapporto.

Lo stesso discorso vale anche per la contribuzione ma soltanto fino alle 24 ore settimanali di lavoro; infatti per i rapporti che si protraggono con più di 25 ore settimanali, in proporzione i versamenti previdenziali diventano più leggeri.

GLI IMPORTI COLF 2004 da versare all'Inps

Retribuzione oraria effettiva	Retribuzione oraria convenzionale	Contributo orario Con Cuaf
Fino a 24 ore settimanali	Euro	Euro
Fino a Euro 6,46	5,73	1,24 (0,27)*
Da Euro 6,46 a Euro 7,88	6,46	1,49 (0,30)*
Oltre Euro 7,88	7,88	1,71 (0,37)*
Oltre 24 ore settimanali	4,17	0,90 (0,20)*

* Nota: fra parentesi la quota a carico del lavoratore

ATIP Associazione Trentina Istruzione Professionale

Ente gestore del Programma formazione Acli
Anno sociale 2004-2005

LIVELLO PROVINCIALE

DESCRIZIONE CORSO

1. ACLISTI IMPEGNATI O CHE INTENDONO ENTRARE NELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI:

Percorso formativo strutturato su quattro incontri da tenersi presso la sede provinciale delle ACLI di Trento a partire dal gennaio 2005 su questi temi:

- Valori di riferimento
- Funzionamento degli organi comunali
- Responsabilità degli amministratori locali
- Ricaduta delle scelte amministrative sulla popolazione

UTENZA Aclisti già impegnati nelle Amministrazioni locali o che intendono candidarsi per le elezioni del maggio 2005

TEMI FORMATIVI PER ZONE ACLI

DESCRIZIONE CORSO

1. LO STATO SOCIALE:

Percorso formativo strutturato su tre incontri da tenersi presso la sede delle singole zone Acli dal novembre 2005 su questi temi:

- 1.1 Valori e missione dell'Associazione Acli
- 1.2 Lettura della realtà locale con analisi della risposta dei servizi sociali pubblici
- 1.3 Sondaggio, proposte operative e progetti di lavoro su uno o più servizi sociali. Si potrà fare riferimento alla ricerca effettuata nel 2003 sul welfare municipale. Per ogni zona interessata dovrà essere individuato un referente locale.

2. AZIONE SOCIALE A LIVELLO LOCALE:

Percorso formativo strutturato su tre incontri da tenersi presso la sede delle singole zone Acli dal novembre 2005 su questi temi:

- 2.1 Cosa si intende per azione sociale
- 2.2 Settori principali per interventi di azione sociale
- 2.3 Strumenti da utilizzare

Per ogni zona interessata dovrà essere individuato un referente locale.

UTENZA Aclisti e dirigenti dei Circoli Acli della zona

TEMI FORMATIVI/INFORMATIVI MONOGRAFICI PER CIRCOLI ACLI

UTENZA ANCHE ESTERNA

DESCRIZIONE CORSO

1. RIFORMA PREVIDENZIALE E PENSIONI:

Percorso formativo strutturato su un incontro da tenersi presso la sede di ciascun Circolo Acli interessato, a partire dal novembre 2004. Il tema sarà trattato da tecnici del settore con il coinvolgimento preferenziale dei dipendenti del Patronato Acli

2. LAVORO CHE CAMBIA:

Percorso formativo strutturato su uno o più incontri da tenersi presso la sede di ciascun Circolo ACLI interessato, a partire dal novembre 2004 con la possibilità di scegliere fra i seguenti temi:

- Lavoro e immigrazione
- Lavoro e famiglia
- Lavoro e giovani

Il tema sarà trattato da tecnici del settore con l'eventuale coinvolgimento dei dipendenti dei Servizi Acli.

UTENZA Aclisti e non aclisti del territorio

TEMI FORMATIVI PER CIRCOLI ACLI IN DIFFICOLTÀ O DI NUOVA

COSTITUZIONE

DESCRIZIONE CORSO

1. LE ACLI E LA COMUNITÀ LOCALE:

Percorso formativo strutturato su due incontri da tenersi presso la sede dei singoli Circoli ACLI dal novembre 2005 su questi temi:

- Presentazione di un tema monografico di interesse locale
- Cosa possono fare le Acli in collaborazione con le altre forze sociali sul tema trattato?

Si potrà fare riferimento alla ricerca effettuata nel 2003 sul welfare municipale. Per ogni zona interessata dovrà essere individuato un referente locale e promosso (ove possibile) un gruppo di lavoro.

UTENZA Aclisti e dirigenti dei Circoli ACLI della zona

Conclusa la Campagna tesseramento 2004

Superata la soglia dei 10.000 soci

Il Consiglio provinciale dello scorso ottobre ha approvato, tra l'altro, i dati conclusivi della Campagna tesseramento 2004. Un dato, che anche per il 2004, ha visto un significativo aumento di adesioni superando la faticosa cifra delle 10.000 unità.

10292 soci è il dato acquisito con un aumento rispetto all'anno precedente di ben 436 unità. Il merito di questo eccellente risultato va riconosciuto soprattutto ai Dirigenti dei Circoli che con impegno spesso capillare danno valore all'atto formale di acquistare la tessera promuovendo una intensa attività associativa. Il merito va anche alla bontà dei nostri Servizi, che con la loro presenza competente e capillare sul territorio danno visibilità alle idee ed all'azione del Movimento, che sta svolgendo costantemente un'azione di difesa a 360 ° per i cittadini, a partire dai più deboli. Riportiamo l'elenco dei Circoli che hanno segnato un significativo aumento di adesioni: Aldeno, Gardolo, Sopramonte, S.Bartolomeo, Mezzolomobardo, Borgo Valsugana, Fornace, Predazzo, Cavalese, Canal S.Bovo, Tonadico, Arco, Riva del Garda, S.Lorenzo in Banale, Besenello, Mori, Rovereto.

Circolo Acli Riva del Garda

Il Circolo ha programmato lo scorso 20 settembre, riscontrando una buona partecipazione, una conferenza informativa sul tema *Obbligazioni Parmalat, Cirio, Argentina: come tutelarsi?* presieduta dall'Avv.



Barba Maseri, Presidente della Lega Consumatori delle Acli di Trento.

Dopo l'ottima presentazione del problema e delle possibili soluzioni poste dall'avvocato e del successivo dibattito, si è costituito una sorta di coordinamento per proseguire nella pratica legale che sarà seguita dalla Lega consumatori delle Acli.

Circolo Acli Lavis

Interessante e di grande attualità la conferenza offerta dal Circolo alla comunità di Lavis sul tema *Acqua risorsa di vita e di speranza per milioni di poveri*. Alla presenza di un significativo pubblico, il professore Gremia Gioss, presidente dell'associazione Acav, ha illustrato uno scenario allarmante, dove l'acqua diventerà, alla pari del petrolio, motivo di duri conflitti mondiali, in quanto la sua disponibilità sta paurosamente diminuendo. Già il mondo impoverito soffre da sempre della carenza di acqua con le gravi conseguenze che tutti conosciamo. Si tratta di razionalizzare l'uso e l'abuso di questa fonte di vita a partire dai paesi ricchi, promuovendo nuovi stili di vita con i quali si determinano le basi per una ricchezza diffusa, a partire dall'uso di un elemento vitale qual è l'acqua.



GIACCA MAURO - Costruzioni Elettriche

38070 Padergnone (TN) - I

Magazzino e Uffici Loc. Spini, 123/7 - 38014 Gardolo (TN)

Tel. e Fax 0461.864652 / 960950



C o s t r u z i o n i E l e t t r i c h e

CONSAT Residenza di Lizzana

Con la cerimonia di sabato 9 ottobre scorso, si è inaugurata la residenza per anziani ricavata dalla ristrutturazione dell'immobile di proprietà della Famiglia Cooperativa di Lizzana che dal prossimo primo gennaio sarà incorporata nella Famiglia Cooperativa Lagarina. Anche quest'opera è stata realizzata con la collaborazione e il supporto tecnico dell'associazione Acli CONSAT che avvalendosi delle provvidenze previste dalla legge provinciale n. 16 1990 a così portato a conclusione la decima iniziativa residenziale sul territorio provinciale.

Dalla ristrutturazione sono stati ricavati quattro alloggi per gli anziani e anche uno spazio riservato all'esercizio delle varie attività sociali. In questo ambito anche il circolo Acli locale potrà trovare adeguata sede e potrà sviluppare la propria attività istituzionale e quella dei relativi servizi. Dopo la benedizione del parroco di Lizzana e il taglio del

nastro all'ingresso, gli invitati si sono riuniti nel salone per proseguire nella cerimonia ufficiale con gli interventi dell'autorità e rappresentanti dell'istituzioni ed associazioni locali. Ha fatto gli onori di casa il presidente della Famiglia Cooperativa Antonio Cattoi ricordando le diverse fasi e vicissitudini che hanno portato alla conclusione dell'opera che ha consentito anche l'abbellimento esterno dell'immobile e quindi maggiore visibilità ai locali riservati all'attività commerciale.

Sono poi intervenuti i responsabili delle Acli Consat nelle persone del vicepresidente Guido Depedri e del coordinatore Walter Mosna.

Hanno fatto seguito gli interventi del presidente provinciale delle Acli trentine Fabio Casagrande, del presidente del Circolo Acli di Lizzana Vicentini Armando, il cui intervento è riportato a parte, e del presidente del Circolo Acli di Rovereto Erminio Lorenzini che all'epoca propose, con l'assessore Iori, la legge provincia-

le che ha consentito il finanziamento del progetto. Alla cerimonia erano presenti vari rappresentanti delle istituzioni locali: Fabio Demattè e Walter Nicoletti rispettivamente assessore alle attività sociali ed edilizia ed assessore all'ambiente del comune di Rovereto.

Mauro Dallapè in rappresentanza della Federazione Trentina delle Cooperative, ha portato il saluto del presidente Diego Schelfi. Era presente il direttore della Cassa Rurale di Lizzana Massimo Pozzer con il quale sono stati intrattenuti tutti i rapporti finanziari a sostegno dell'esecuzione dei lavori. I vari interventi hanno sottolineato il contenuto innovativo dell'iniziativa che mira a tenere le persone anziane nel luogo di residenza a contatto con la comunità in cui convivevano da sempre. La cerimonia si è conclusa con la consegna delle chiavi agli anziani assegnatari dell'alloggio e con un simpatico momento conviviale offerto dalla famiglia cooperativa.

Saluto del Circolo Acli Lizzana

A nome del circolo Acli di Lizzana esprimo la soddisfazione per la realizzazione di questa struttura che va ad arricchire la presenza della solidarietà sociale all'interno della comunità di Lizzana.

La disponibilità e l'impegno della Famiglia Cooperativa di Lizzana e delle Acli Tren-

tine attraverso le Acli Anziani CONSAT ha permesso il recupero di questo immobile e la sua destinazione per il soddisfacimento delle esigenze abitative della fascia anziana della popolazione e di quelle della nostra Associazione che potrà ora avere una sede dove offrire i propri numerosi servizi.

Si tratta di una dimostrazione evidente di come la collaborazione tra realtà vicine, quella del mondo cooperativo e quella del volontariato sociale, possa portare risultati estremamente positivi.

La scommessa ora sarà quella di rendere questa struttura viva e inserita a pieno titolo nella realtà del

paese non certamente, anche per le proprie caratteristiche, in concorrenza con altre già esistenti che, come l'oratorio, hanno ospitato le nostre attività per molti anni. Infine un pensiero ai primi ospiti dei 4 appartamenti realizzati: l'augurio è quello che la loro permanenza sia la più serena possibile.

Notizie dalla Zona di Primiero Vanoi e Mis

La Zona Primiero Vanoi e Mis, il 21 ottobre del 2004, si è riunita per discutere di alcune importanti tematiche. La presenza in sala del neo Direttore dell'Enaip di Primiero il dott. Gianfranco Schraffl, ha consentito di dedicare buona parte della serata all'approfondimento dei programmi e dei nuovi orizzonti della formazione professionale dell'Enaip.

La Zona ha ringraziato inoltre il Direttore uscente, Aldo Miele, ora impegnato nel volontariato locale, per l'impegno profuso durante gli anni di gestione dell'Enaip di Fiera di Primiero. Sono molti in Valle i suoi ex-alunni che hanno avuto modo di apprezzarlo come professore e come direttore.

Castagnata sociale a Mori

Ha avuto luogo venerdì 22 ottobre la tradizionale castagnata del Circolo Acli di Mori per soci e simpatizzanti. Per l'occasione la presidenza del Circolo ha invitato don Vittorio Cristelli che ha intrattenuto i partecipanti con un interessante intervento incentrato su eventi di attualità tra i quali l'evoluzione della globalizzazione, le difficoltà dei Paesi del mondo impoverito, le elezioni negli Stati Uniti. Alla presenza del Presidente di zona Erminio Lorenzini e delle autorità locali, il presidente Mariano Nascivera ha brevemente presentato il programma delle Acli di Mori per l'anno sociale appena iniziato. Le attività salienti consistono nell'organizzazione di un dibattito pubblico sulle problematiche giovanili del nostro territorio per i primi di dicembre; nella continuazione, in gennaio, della formazione cristiana per adulti già proposta con successo negli anni scorsi, e nell'organizzazione della gita sociale che si terrà a metà maggio. Il Circolo riproporrà durante l'anno sociale i corsi di informatica di base, parteciperà alle attività di zona e provinciali e curerà con costante impegno la gestione dei servizi proposti: Patronato, SICET e Lega Consumatori, assistenza fiscale ai cittadini tramite il CAF Acli.

... una cena ricca di solidarietà ...

Sabato 30 ottobre, per il 6° anno consecutivo, la pre-sidenza del Circolo Acli di Gardolo ha promosso un'iniziativa di sostegno e solidarietà a favore del progetto dell'Associazione "Una Scuola per la vita", che a Mogadiscio (Somalia) ha costruito e gestisce la scuola Madina Warsame. Presso il cenacolo dell'Oratorio, messo a disposizione dal parroco don Lucio, si sono ritrovate quasi 50 persone per conoscere e gustare i cibi e le specialità della cucina somala. Il ricavato della cena, integrato da quello della simultanea lotteria, viene interamente devoluto all'Associazione che, a Mogadiscio, ha costruito e gestisce una scuola elementare, media e primo anno di superiore frequentata da oltre 600 bambini e ragazzi: frequentando la scuola possono quindi acquisire cultura e professionalità, elementi

base per costruire un reale futuro di democrazia e di pace in Somalia.

All'inizio della serata l'infaticabile Sareda, promotrice e motore della Scuola, ha illustrato quanto fatto negli ultimi 12 mesi: alle classi elementari e medie è stato possibile aggiungere le sezioni della scuola materna e i corsi del Liceo.

Questo grazie a tante persone che, anche a Gardolo, si sono impegnate con una adozione a distanza di bambini di famiglie povere di Mogadiscio. Il Circolo Acli di Gardolo mantiene anche una adozione a distanza: con quel piccolo contributo mensile permette di sostenere le spese di frequenza di un bambino alla scuola "Madina Warsame", nonché di garantire un pasto al giorno ad una famiglia di Mogadiscio.

"Kenya, la forza della comunità"

Il 1 ottobre 2004 Ravina ha promosso con l'Associazione "A tante mani" e con la "Fondazione Fontana", una serata di incontro con Gabriele Pipinato. Presentatrice l'Assessore del Comune di Trento Micaela Bertoldi. "Una persona eccezionale -commenta Marcella Degaspero del Coordinamento di Ravina- con semplicità e concretezza ci ha introdotti nelle problematiche della Comunità di Saint Martin. L'incontro, molto partecipato, ci ha viste presenti attivamente, unite sulle tematiche della solidarietà." La regione del Kenya prende il nome dal Monte, che nel linguaggio della popolazione locale è conosciuto come "casa di Dio", diventato riserva naturale e importante risorsa di vita.

MAICO Tecno Acustica

Novità nel settore delle protesi acustiche.
Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario

È nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare protesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni fa impensabili.

È stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. È un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore.

Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzettarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il conforto uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

È un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni ambiente acustico, senza la necessità di programmi, nè di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

PER INFORMAZIONI

telefonate al numero 0461.983429 e al numero 0461.236030 o visitate il sito internet www.maico.org



Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protesica della sordità.

Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.



Sentire bene
è vivere meglio!

Apparecchi digitali

Gratis anche a domicilio:
Prove, Controllo dell'udito, Assistenza

Apparecchi
invisibili e automatici

Convenzione ASL

Rottamazione
vecchio apparecchio

Tecno Acustica

TRENTO - P.zza Garzetti, 2/3 - Tel. 0461.983429 / 236030

Centri assistenza e prove nel Trentino dal 15 novembre al 15 dicembre

TRENTO	Tecno Acustica sede Maico - P.zza G.B. Garzetti, 2 Tel. 0461.236030 Tutti i giorni ore 9-12 e 15-18, sabato ore 9-12
PREDAZZO	Circolo Pensionati e Anziani - Via Verdi 8, Tel. 0462.502886 • Martedì 16 novembre e 7 dicembre ore 9-11
CAVALESE	Amb. Dott.ssa Gilmozzi Patrizia - Via Barattieri 1 (Sottop. Foto Mark) Martedì 16 novembre e 7 dicembre ore 14.30-17
BORGO	Ottica Valsugana - P.zza Martiri, 11 Tel. 0461.754042 • Mercoledì 17 novembre e 1 dicembre ore 9-11
ROVERETO	Studio Ottica Soppa - Via Dante 16, Tel. 0464.436028 • Giovedì 18 novembre e 2 dicembre ore 9-11
CLES	Ottica Corradini - P.zza Granda 23, Tel. 0463.421443 • Martedì 23 novembre e 14 dicembre ore 15-17
MEZZOLOMBARDO	Ottica Pizzi - Via A. De Varda 20, Tel. 0461.601161 • Giovedì 28 novembre e 11 dicembre ore 15-17
RIVA	Ottica Foto Milani - Via S. Francesco 7, Tel. 0464.553029 • Venerdì 22 novembre e 10 dicembre ore 9-11
FIERA DI PRIMIERO	Ottica Gilli - Via Garibaldi 33, Tel. 0439.762215 • Lunedì 15 novembre e 13 dicembre ore 9-11
PINZOLO	Ottica Rogato - Corso Trento 11, Tel. 0465.501021 • Venerdì 19 novembre ore 9-11
TIONE	Ottica Oliana - Via M. D. Perli 23, Tel. 0465.321501 • Venerdì 19 novembre ore 15-17
ALA	Ottica Marilena - Centro Commerciale, Tel. 0464.671239 • Giovedì 25 novembre ore 9-11

Wangari Muta Maathai

“Penso globalmente ed agisco localmente”



“QUALCOSA DENTRO DI ME MI DICE: C'È UN PROBLEMA E IO DEVO FARE QUALCOSA”. UNA DONNA AFRICANA, NOBEL PER LA PACE, CHE LOTTA PER I DIRITTI DELLA SUA TERRA

Nata nel 1940 a Nyeri, prima africana laureata in Biologia in Kansas e Pittsburgh, fonda il Green Belt nell'80, imprigionata nel '91 per dissenso politico, aiutata da Amnesty International, Fellow a Yale, eletta in Parlamento a Nairobi nel 2002, Ministro per l'Ambiente e le Risorse Naturali nel 2003. **Prima donna africana vincitrice del Premio Nobel per la pace.**

Pioniera nella lotta per i diritti degli abitanti delle foreste del Kenya, distrutte dai buldozer della deforestazione, coinvolge, persona per persona, le donne che abitano la sua regione, inizia così la sua difficile campagna contro la desertificazione dell'Africa. Regala se stessa al 70% della popolazione di Nairobi che vive nelle baraccopoli (e paga l'affitto per poterci vivere).

Nella **IV Conferenza Mondiale delle Donne** (Cina 1995), fa uno dei suoi più importanti interventi a livello mondiale: presenta il progetto per la pace e lo sviluppo, con in mano i dati di politica economica dell'Africa: un paese distrutto dal debito internazionale, sovrappopolato, poco alfabetizzato, che nonostante la censura e le difficoltà ha un grande orgoglio.

Parla della tensione fra disillusione e speranza dei poveri che vivono lì, dove il problema principale è la corruzione del ceto politico, coinvolto in un processo di democrazia frustrante in cui crimine e interessi si sovrappongono.

Wangari Maathai presenta i suoi obiettivi: decolonizzazione del continente, promozione dell'unità dell'Africa, sviluppo sociale ed economico.

“Non è una battaglia facile da vincere, 500 anni di lotte hanno lasciato l'Africa ammalata, economicamente, politicamente, culturalmente e spiritualmente.”

La sua ecologia da fastidio ai politici locali: vuole creare piantagioni di alberi.

Da così lavoro a 80.000 persone, 47.000 sono donne, ora il Kenya ha aumentato dell'1,7% la superficie delle foreste. Sono 30 milioni gli alberi piantati grazie a lei. Ma cosa porta questa donna a superare lotte, punizioni e carcere?

“Non so veramente come mai mi preoccupa così tanto. Ho qualcosa dentro di me che mi dice : c'è un problema, e io devo fare qualcosa.

Penso che sia quello che Dio mi chiede. Tutti abbiamo Dio dentro di noi, è lo spirito che unisce tutte le vite, tutto ciò che c'è sulla terra.

Deve essere per forza quella, la voce, che mi dice di fare qualcosa, e sono sicura che è la stessa voce che parla a tutti su questo pianeta -dice- tutti coloro che sono interessati al destino del mondo.”

Albergo Rosalpina



Albergo Rosalpina

38035 MOENA (TN) Via Campagnola, 20
Tel. 0462.573187

Prenotazioni presso:

- Albergo Rosalpina
- Acli (TN) Via Roma, 57
Tel. 0461.277277



- Apertura estiva ed invernale
- Situato in posizione dominante e tranquilla con vista sul centro
- Ristorante
- Bar
- Parcheggio privato
- Sala TV
- Ampio salone
- Terrazzo panoramico
- Ascensore
- Ottima cucina

Stagione Invernale
dal 20.12.2004
al 30.03.2005

Proprietà e gestione

COOPERATIVA MONDO DEL LAVORO